ORIENTA: apprendere con il piacere di scegliere. Un seminario dedicato all'orientamento

Il 3 novembre presso la **Scuola professionale DIEFFE di Lonigo** si è svolto il seminario dal titolo ORIENTA: APPRENDERE CON IL PIACERE DI SCEGLIERE. Questo incontro è stata l'occasione di invitare docenti delle scuole medie e delle scuole superiori del nostro territorio per affrontare l'importante tema dell'orientamento.

Da sinistra Luca Schettini, Luigi Ballerini e il sindaco di Lonigo Pierluigi Giacolmello

Relatore della giornata **Luigi Ballerini**, psicologo, orientatore, formatore e scrittore di diversi libri per ragazzi e non solo. A partire dal suo intervento, la giornata si è organizzata poi in una suddivisione in workshop all'interno dei quali i docenti hanno dialogato sull'importante tematica della scelta della scuola superiore al termine della terza media.

Entriamo dunque nell'argomento con un'intervista al Dottor Ballerini al quale abbiamo chiesto:

mi può ripetere il concetto e raccontare perché si pensa che ci siano delle scuole dove si studia di più ed altre dove si studia di meno?

"In realtà la questione è che **ci sono scuole dove si studia diverso;** quindi, l'idea è che ogni studente, ogni studentessa, capisca che tipo di attitudine ha e verso che tipo di studio propende, distinguendo l'attitudine allo studio teorico dall'attitudine allo studio applicativo. Sono entrambi tipi di studio che vedono, però, tipologie di intelligenza diverse. Attualmente c'è il problema che nella scuola italiana, soprattutto nelle scuole medie, è difficile per i ragazzi capire qual è la propria attitudine.

Ad esempio si fa poca pratica, togliendo in questo modo la scoperta di quella che si chiama l'intelligenza delle mani, che poi è sempre intelligenza del pensiero perché le mani senza pensiero fanno pasticci. Per i ragazzi si tratta di iniziare a capire che tipo di studio è più congeniale a sé, uno studio teorico che si chiede costantemente il perché o uno studio applicativo, più adatto a chi ama il come accade, il dove accade e il come si fa. Se uno scopre di avere un'attitudine spiccata per lo studio applicativo, non si fa domande sul perché ma si chiede come realizzare quel prodotto o quel servizio e di conseguenza soffrirà in uno studio liceale dove tutto è teorico, dove non vedrà mai l'applicazione di quello che studia, dove potrebbe chiedersi in continuazione a che cosa serve.

Ed allo stesso modo se uno ha una spiccata attitudine allo studio teorico andare per qualche motivo a fare una scuola professionale potrebbe non dargli la soddisfazione che cerca perché magari potrebbe mancargli un pezzo che per lui è importante".

La giornata è stata anche un momento formativo per i ragazzi della scuola che si sono cimentati in un servizio vero e proprio con ospiti esterni, realizzando l'accoglienza iniziale, l'allestimento della sala e delle aule per le conferenze, preparando il servizio del coffee break e allestendo un buffet per gli ospiti che aveva come tema predominante la cicchetteria accompagnata da cocktail alcolici ed analcolici.

E' interessante sapere che la rete di scuole dell'area berica ha condiviso, in un convegno patrocinato dal comune di Lonigo, le proprie esperienze al fine di migliorare la proposta formativa del territorio.